

VERBALE DELL'8 GENNAIO 2014

L'anno 2014, il giorno 8 del mese di Gennaio si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circonscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot. 1071817 del 23/12/2013 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**, il quale alle ore 09,40 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Spanò**.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri: Cardella, Colletti, Giocaliero, Guaresi, La Valle, Marchese, Sala, Savoca, Scarlata, Terzo e Vella.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Subito dopo l'appello entra il Consigliere Di Fazio ed escono i Consiglieri Cardella e Sala.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Di Fazio, Scarlata e Vella per consentire al pubblico in aula la possibilità di parlare ed il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente saluta gli operai della squadra di zona della GESIP, coordinati da Gerlando Cosentino, presenti in aula, i quali lamentano nuovamente che non possono ancora espletare il loro lavoro nel territorio della II Circonscrizione, per mancanza dei mezzi e per la fornitura di carburante. E' inconcepibile che gli operai vorrebbero lavorare ma non possono, in quanto sono impossibilitati poiché l'Amministrazione non li mette in condizione di poter svolgere il loro lavoro.

Il Presidente dà la parola al Sig. Di Cesare Carlo, operaio della GESIP, il quale si domanda come mai gli operai delle altre 7 Circonsrizioni lavorino a pieno regime, mentre gli operai della squadra della II Circonscrizione hanno diversi problemi per la mancanza di organizzazione. Egli, inoltre, sottolinea che essendo tutti gli operai ubicati nei pressi della Scuola Orestano, la gente che accompagna i propri figli a scuola e li vede oziosi, possono pensare che siano fannulloni, mentre in realtà loro vorrebbero lavorare.

Il Presidente dà la parola al Sig. La Licata Giuseppe, operaio della GESIP, il quale lamenta il fatto che da quando sono privi dei mezzi per potere espletare il loro servizio, le villette che, gli erano state assegnate nel loro ordine di servizio, non possono più essere curate, creando un ulteriore disagio ai cittadini.

Il Presidente alla luce di quanto dichiarato dagli operai della Gesip comunica che il Consiglio ha preso a cuore la loro situazione, infatti in data 02 Gennaio egli medesimo, si trovava in sede circoscrizionale a risolvere la loro problematica e anche nella seduta di Capigruppo che si è tenuta in data 7 Gennaio u.s. si è parlato delle criticità con cui sono costretti a lavorare.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scarlata, il quale si auspica che la loro situazione possa migliorare al più presto e invita il Presidente a scrivere al Sindaco affinché lo informi del loro disagio lavorativo e dare forza e voce tramite i mezzi di comunicazione, in quanto il disagio degli operai della Gesip ricade su tutti i cittadini. Viene lesa la loro dignità



Il Presidente dà la parola al Consigliere Colletti, il quale suggerisce al Presidente di pubblicare anche un articolo su "Live Sicilia", poiché è paradossale che a tutt'oggi non hanno i mezzi per lavorare e il disagio si ripercuote sul territorio. Anche i Consiglieri sono stati additati dai cittadini in quanto li reputano poco attenti alle problematiche del territorio.

Alle ore 10,25 entra il Consigliere Duminuco.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Marchese, il quale ricorda che durante la seduta del 27 Novembre u.s. in cui erano presenti in aula gli operai Gesip, si era affrontato lo stesso problema e il Presidente aveva parlato telefonicamente con l'Assessore al Verde il Dott. Barbera e quest'ultimo si era preso l'impegno di risolvere in tempi brevi la problematica. Se non è in grado di risolvere il problema si dimetta.

Alle ore 10,30 escono i Consiglieri Giocaliero e Terzo.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Savoca, il quale rammenta che si è già discusso in aula la problematica della Gesip che a tutt'oggi l'Assessore Barbera non ha risolto, pertanto chiede al Presidente come mai non si è attivato a incontrare il Sindaco, in quanto i lavoratori Gesip hanno il diritto di lavorare. Viene lesa la loro dignità di lavoratori.

Il Presidente dà la parola al Consigliere La Valle, la quale suggerisce di fare un articolo forte in cui si accusa il Comune di Palermo che è inadempiente.

Il Presidente informa il Consiglio che il Sig. Antonio Amodei effettua i sopralluoghi nel territorio della II Circoscrizione ed è operativo da due mesi, mentre il Sig. Abruzzo sostituisce il coordinatore Gerlando Cosentino in sua assenza.

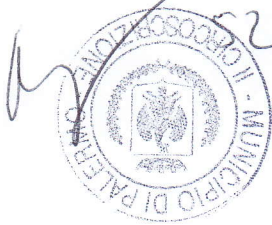
Il Presidente dà la parola al Sig. Abruzzo, il quale comunica che la squadra di zona ha cercato di portare a termine il loro lavoro con i pochi mezzi a disposizione, poiché desiderano lavorare e non bighellonare. Informa altresì che nel pomeriggio del 31 Dicembre si è saputo che si è raggiunto un compromesso, dopo una settimana di forti tensioni, e hanno firmato la proroga del loro contratto, consentendo a quest'ultimi di continuare a lavorare.

Il Presidente dà la parola al Sig. Perez, il quale esprime la sua disponibilità a lavorare, purchè mettano gli operai nelle condizioni di farlo.

Alle ore 11,00 escono i Consiglieri Guaresi, La Valle e Marchese.

Il Presidente riesce a mettersi in contatto telefonico con il Dott. Musacchia e il Presidente gli espone le problematiche che hanno esposto gli operai della Gesip presenti in aula. Il Presidente mostra il suo disappunto, informando il Dott. Musacchia qualora la Ripartizione Ville e Giardini sarà ancora inadempiente, si metterà contro il Comune e redigerà una nota incisiva da inviare al Giornale, affinché si intervenga tempestivamente a queste inadempienze.

Gli operai della GESIP ringraziano il Presidente e i Consiglieri e si allontanano dall'aula.



Alle ore 11,40 il Consigliere Vella chiede una sospensione che il Presidente accorda.

Alle ore 12,50 il Presidente Tomaselli riapre la seduta e, risultando presenti oltre alla sua persona, i Consiglieri Colletti, Di Fazio e Scarlata chiude la seduta di Consiglio.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)